



CATECHESI



E' importante ripartire con i ragazzi dall'esperienza vissuta insieme per aiutarli a scoprire i messaggi e i valori che essa può trasmetterci ed imparare a rileggerli alla luce della Parola di Dio, che ci guida a vivere la nostra vita in pienezza.

In questo percorso ci accompagnano i suggerimenti per la catechesi che trovate nelle pagine di questa sezione, suddivisi per fasce di età.

Li introduce una riflessione dedicata ai catechisti, che può essere utilizzata sia a livello personale che nel consiglio dei catechisti, per aiutarli ad approfondire in prima persona gli atteggiamenti ed i contenuti proposti ai ragazzi.

Giovanni Battista: ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! [Lc 3,1-6]

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea. Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!»,

PER I CATECHISTI/ANIMATORI

PER PREPARARE LA CATECHESI

Riflessioni per i catechisti a cura di Don Daniele Salera

Il tempo di Avvento ha alcune peculiarità che lo caratterizzano: certamente la dimensione dell'attesa è così viva da diventare un vero e proprio atteggiamento



con cui il credente è portato a vivere la propria fede. I testi biblici di ogni celebrazione liturgica ci conducono ad attendere il Verbo che si fa carne e viene ad abitare in mezzo a noi (Gv 1) ma allo stesso tempo favoriscono il desiderio del ritorno glorioso del Cristo che asceso in cielo torna nel mondo per ricondurre ogni cosa creata alla contemplazione della Santissima Trinità. “Piacque a Dio rivelare se stesso” questa certezza ci consola e ci ricorda l’entità di quell’amore che ha dato vita al mondo. Il tempo d’Avvento ci mostra quanto l’uomo tenda a dimenticare una tale misura dell’amore e ci porta a desiderare di nuovo di corrispondervi. Esso produce in ogni battezzato un desiderio e un’attesa della comunione perduta e ancora una volta accade il miracolo dell’amore gratuito che ci ha salvato e ci salva: attraverso la Chiesa e la scansione dei tempi liturgici, Dio non attende che sia l’uomo a cercare la comunione con Lui, ma Egli stesso fa il primo passo e ci comunica la grandezza e la profondità del suo amore per noi. Lo fa attraverso questo “tirante del desiderio” che è il presente tempo liturgico.

Sofferamoci un istante: attendere Gesù che viene a Natale ci invita alla conversione perché o ci si converte o non lo si attende (si è in cerca di altro); attendere Gesù che verrà alla fine dei tempi ci invita a non cercare la nostra felicità su questa terra ma a prepararci ad essere cittadini del Regno. Questa seconda venuta (avvento appunto) di Gesù, produce in noi un ulteriore passaggio di conversione: ci chiede di impoverirci di tutto - perfino della paura della morte – pur di desiderare il Regno e la comunione eterna con la Santissima Trinità.

Un tale invito alla conversione non è una novità per la storia della salvezza: di esso si sono fatti promotori in particolare i profeti. Non è un caso che in Avvento si legga quasi ogni giorno un brano del profeta Isaia, il quale fra gli altri ha parlato della nascita dell’Emanuele. Ai profeti, è stato chiesto di ricordare – a volte anche ricevendo un giudizio di condanna o di esilio – che il Dio d’Israele era un Dio a cui stava a cuore la comunione con l’uomo e che pur di mantenerla Egli era disposto a fare sempre il primo passo.

L’Avvento è il tempo liturgico che forse più degli altri tiene viva questa memoria profetica, e tutta la liturgia - feriale e festiva – è un procedere incessante di annunci che “preparano il terreno” alla venuta del Salvatore. Il dissodamento del terreno, che a volte è similmente rappresentato dalle valli che saranno colmate ed i colli abbassati (come a dire che tutto sarà livellato per favorire il procedere del Signore e dei suoi progetti di salvezza), è tema caro alla profezia e fatto proprio anche da quel profeta del Nuovo Testamento che è Giovanni Battista. A Lui è dedicata questa terza domenica di Avvento.

Il Battista opera in una storia che non è molto diversa dall’ordinario (ed è ben descritta nei suoi riferimenti a personaggi e incarichi all’inizio del Vangelo di questa

domenica), a lui è consegnata una missione che gli chiede di farsi voce di Colui che è Parola di salvezza. Il riferimento al dato naturale che subisce modifiche per disporsi ad accogliere tale Parola sta ad indicare che tutta la Terra - e anche tutto l'uomo - è coinvolto in questa rivelazione di un Dio che si "abbassa" fino prendere la nostra carne, pur di comunicare se stesso. In particolare la Parola si comunica a uomini e donne che sono in un atteggiamento di ascolto, a coloro cioè che non si bastano da soli, bensì attendono di essere riempiti (le valli colmate) o scolpiti (i colli abbassati) dalla grazia di Dio che entra nella storia dell'uomo trasformandola. Attraverso di loro la Parola si sta facendo carne; riceviamo così da questi testimoni due indicazioni operative: è necessario attendere e preparare.

L'uomo che attende può così – dopo aver ascoltato la parola profetica – passare dalle attese banali e istintive a quelle più profonde del proprio cuore ed il profeta è collocato nella storia dalla Provvidenza, proprio per facilitare questo passaggio, questa radicale trasformazione dell'uomo. Ora – va detto con forza e convinzione – i ragazzi e i bambini hanno voi catechisti come coloro che sollecitano all'attesa, all'incompletezza, alla duplice venuta di Cristo. Chi l'avrebbe mai detto che voi potevate essere catechisti e profeti ad un tempo. A voi è assegnato il compito di far attendere, di aspettare e preparare il terreno alla prossima venuta del Salvatore... i vostri bambini/ragazzi al momento non hanno molte altre voci che gridano nel deserto!

PER I BAMBINI/RAGAZZI

CATECHESI BAMBINI DI 6-7 ANNI

I bambini di questa età “vivono un particolare momento di scoperta e di nuove relazioni, si aprono agli avvenimenti di ogni giorno con stupore e attesa, in famiglia ed in parrocchia cominciano a sentirsi qualcuno. E' una nuova stagione della vita, importante per la loro crescita umana e cristiana e per i riflessi che potrà avere nel loro futuro. Vogliamo aiutare i bambini a scoprire i segni della presenza di Dio, Creatore e Padre, e a incontrare Gesù risorto nella testimonianza della Chiesa”. (da Io sono con voi, Prefazione)

Poco dopo l'inizio del loro cammino annuale, i bambini si trovano già catapultati nel cuore della festa più ricca di attività, impegni e carichi dell'anno. Anche le attività parrocchiali sono sempre numerose, quindi prediligiamo un'attività di breve durata che sia però efficace a spiegare ai bambini il vero significato di questa festa così inflazionata.



Nel Vangelo di Luca (Lc 3, 1-6) dalle parole di Giovanni il Battista, emerge un'esortazione: quella di essere pronti, di vegliare, di preparare il nostro cuore per l'arrivo di Cristo.

Ciò che l'egoismo dell'uomo ha distrutto, ogni anno, con la venuta di Cristo, si rinnova: il Natale viene a ripristinare l'equilibrio originario della Creazione.

Anche quest'anno arriverà il Signore tra di noi, indipendentemente da come lo accoglieremo: il suo amore per noi va oltre il nostro egoismo, ma spieghiamo anche ai ragazzi come un piccolo impegno può essere un buon sistema per prepararci al Suo arrivo.

La vera festa non è il regalo, il gioco, le decorazioni e le luci: il Natale dovrà apparire ai bambini come festa dell'Attesa. Spiegando loro che la venuta di Gesù rappresenta la venuta della Luce, della Gioia e della nostra Salvezza, dovranno arrivare a non vedere l'ora che sia Natale per iniziare un nuovo anno nel segno del Suo amore, accogliendolo nel migliore dei modi. In mezzo a tante distrazioni, la nostra attenzione deve essere sempre focalizzata su di Lui: quest'anno, scegliamo un'attesa "diversa".

RIFLESSIONE A PARTIRE DALL'ESPERIENZA

Obiettivo: riflettere sull'atteggiamento interiore di preparazione al Natale.

Destinatari: bambini 6-7 anni

Luoghi: stanze interne e cortile della parrocchia.

Durata : 1 h ca.

Materiale occorrente: forbici, cartellone, colla, carta da regalo assortita.

Per la catechesi antropologica esortiamo i ragazzi a prendersi un momento per rendere davvero "ricca" la loro attesa del Natale, lasciando da parte per un attimo il sovraffollamento di impegni, commissioni e consumi e ritrovando la semplicità nella condivisione.

Dio si è fatto uomo ma non ha scelto regali e palazzi per la Sua venuta!

Iniziamo l'incontro ricordando ai bambini la giornata del grande gioco: tutti gli elementi dell'universo si mettono "in attesa", scegliendo uno spirito diverso dal solito per accogliere un ospite speciale che arriverà presto.

Il catechista porterà una discreta quantità di carta da regalo da mostrare ai bambini. Li interrogherà su cosa sia, a cosa serva, perché viene acquistata e spiegherà loro come questa rappresenti l'attesa sbagliata che purtroppo tutti pratichiamo prima



delle feste di Natale.

Si proporrà allora il gioco della patata bollente. I numerosi strati di carta da regalo avvolgeranno (uno per strato) dei simboli di quell'attesa da cui i bambini dovranno guardarsi: dolcetti, giocattoli, decorazioni per l'albero. L'azione di scarto verrà fatta (come secondo le regole) da quei bambini che di volta in volta si troveranno con la patata bollente in mano quando verrà fermata la musica (si potranno usare delle canzoni natalizie). A ogni scarto, il catechista chiederà ai ragazzi se quell'oggetto è proprio quello che aspettiamo a Natale. Questa operazione si ripeterà fino all'ultimo strato.

L'ultimo strato di carta avvolgerà un Gesù bambino, a simboleggiare che, sotto le apparenze, è quella la vera sorpresa da aspettare in Avvento!

RILETTURA BIBLICA

Obiettivo: riflettere sull'attesa come periodo di purificazione e preparazione all'arrivo di Gesù

Destinatari: bambini 6-7 anni

Luoghi: stanze interne e cortile della parrocchia

Durata: 40 min. ca.

Materiale occorrente: pirottini in alluminio, spesso filo di plastica, colori, fustellatrici, lumini.

Usiamo una brevissima tecnica per ricordare il Vangelo: dividiamolo in frasi e chiamiamo alcuni bambini (uno per ogni frase) a mettersi davanti agli altri. A ciascun bambino diremo una frase all'orecchio e lui dovrà ripeterla a voce alta ai compagni. Poi, spostando fisicamente gli "altoparlanti umani", i ragazzi rimetteranno in ordine tutto il brano del Vangelo, in modo da poterlo poi ripetere compiutamente. Così, i bambini verranno anche a contatto con l'idea di "profeta", una sorta di altoparlante umano scelto da Dio per ripetere il suo messaggio agli uomini, per quanto loro vogliano far finta di non sentire.

Ora portiamo l'attenzione dei ragazzi sull'impegno da tenere. Abbia visto la figura del profeta, abbiamo avuto un momento di attività di condivisione e ora facciamo fare ai ragazzi una piccola attività pratica finalizzata all'impegno da tenere durante l'Avvento.

Il clima di attesa può essere ben simboleggiato da una piccola lanterna, un segno che rappresenta il vegliare ma anche la luce, la novità, una nuova guida per il cammino. Perché non creare questo oggetto e legarlo a un piccolo impegno di preghiera quotidiana? Chiediamo allora ai ragazzi di costruire un piccolo simbolo



di quell'attesa che abbiamo cercato e scoperto con loro, per portarlo a casa dove dividerlo con la loro famiglia: un segno che dica “in questa casa aspettiamo Gesù!”

Prendiamo due pirottini di alluminio per ogni bambini e chiediamo loro di decorarne l'esterno. Possono usare colori o piccole fustellatrici che lascino forellini di formine diverse sulla superficie. Prendiamo uno dei due pirottini e ritagliamone il fondo: servirà per non far accumulare il calore del lumino che andremo a inserire nell'altro pirottino.

Una volta collocata la candela nel pirottino inferiore, foriamo in tre punti entrambi i pirottini.

Attenzione: ogni foro deve coincidere con quello sull'altro pirottino.

A questo punto prendiamo del filo molto robusto (simile allo spago plastificato) e facciamone 3 pezzi abbastanza lunghi. Facciamone passare uno per ciascun foro e fermiamolo con un nodino. Poi inseriamo i fili nei fori sul coperchio, fermandolo ancora una volta con dei nodini di modo che rimanga spazio tra la parte superiore e quella inferiore e possa filtrare meglio la luce.

Infine, leghiamo i tre fili insieme e appendiamo la lanterna.

Spieghiamo ai ragazzi come la preghiera ci aiuti a vivere l'attesa: ogni giorno prenderanno l'impegno di accendere per qualche minuto la loro lanterna e pregheranno davanti ad essa, per dare finalmente un senso alla loro attesa. Aiutati anche dalle loro famiglie, a vivere serenamente il Natale per la festa che è, non per i regali materiali che ci porta.

CATECHESI BAMBINI 8-10 ANNI

I bambini di questa fascia d'età “vivono ora un momento di particolare stabilità e sono capaci di un impegno più costante, di formulare un giudizio sui comportamenti, di partecipare attivamente alla vita di gruppo, di vivere relazioni di amicizia. E' una fase molto importante anche a livello di educazione alla fede e di esperienza ecclesiale:(...) possono approfondire la conoscenza della persona di Gesù e accogliere la sua chiamata per vivere come suoi discepoli” (da Venite con me, Presentazione).

Catechesi antropologica

Obiettivo: riflessione sull'atteggiamento di attesa.

Destinatari: bambini 8-10 anni (3a - 5a elementare).

Luoghi: sale interne della parrocchia.

Durata: 30' ca.

Materiale occorrente: cartoncini (o foglietti di carta incollati su pezzi di cartone).

L'attesa di qualcosa o qualcuno presuppone il riconoscimento che qualcosa o qualcuno ci manca, e la corretta identificazione di questo qualcosa o qualcuno è fondamentale perché l'attesa non sia vana, ma porti a piena soddisfazione, fino al cambiamento radicale della propria condizione di vita.

Attività. Seduti in cerchio, ad ogni bambino viene dato un cartoncino sul quale è indicata una particolare condizione di vita. Ciascuno dovrà calarsi nella parte assegnata e scegliere, tra le opzioni che proporrà il catechista, quale sia la cosa più adatta a risolvere o almeno migliorare la condizione che sta impersonando. Il catechista presenterà le diverse scelte una ad una tirando fuori da una scatola o una busta alcuni foglietti. Su ciascun foglietto è scritta un'attesa potenzialmente utile per risolvere un problema; i bambini devono riconoscere quella più adatta per la propria situazione e quindi correre a prendere il foglio corrispondente prima che lo prenda qualcun altro. Non ogni opzione però sarà utile a qualcosa; anzi, alcune saranno delle false soluzioni e nessuno ne avrà veramente bisogno. I bambini tuttavia potrebbero sbagliare e correre a prenderle. Se successivamente si accorgono che c'è un'opzione migliore per il proprio caso, possono chiedere al catechista di cambiare la propria scelta spiegandone il motivo a tutto il gruppo. Se, però, l'opzione con cui si vuol fare cambio è già stata presa da qualcuno, allora il bambino che propone il cambio dovrà convincere l'altro bambino aiutandolo a trovare una scelta alternativa più utile anche per lui. Quando avrà finito di presentare tutti i foglietti, il catechista aiuterà i bambini che ancora non avessero fatto la loro scelta a trovare l'opzione più utile per il loro caso tra quelle rimanenti o tra quelle prese da altri. Si procede poi tutti insieme a valutare l'adeguatezza delle scelte fatte ed eventualmente a ridistribuire i foglietti nella maniera migliore.

I bambini sono chiamati così a riflettere sulle tante possibilità che sono loro offerte nella vita di tutti i giorni e a provare a riconoscere cosa sia ciò che è veramente importante.

Di seguito alcuni esempi di abbinamenti tra condizioni e attese. I catechisti sono invitati ad aggiungerne altre o modificare queste secondo la propria fantasia (alcune opzioni evidentemente sono intercambiabili per più casi):

Condizioni

Un disoccupato

Un bambino affamato

Opzioni (la seconda è quella preferibile)

un sacco di soldi; un lavoro

busta di caramelle; panino ben imbottito



Un uomo nel deserto	gelato al cioccolato; bottiglia d'acqua
Un barbone in inverno	una stufa elettrica; un luogo caldo dove ripararsi
Uno che deve fare un lungo cammino	scarpe di buona marca; un compagno di viaggio
Un carcerato	una lima per ferro; ricevere una visita
Una persona ammalata costretta a letto	telecomando della tv a portata di mano; cure date con affetto
Un bambino felice	videogiochi nuovi; amici con cui giocare
Un bambino triste	vedere un cartone divertente; il conforto di un genitore
Un bambino qualunque a Natale	ricevere tutte le cose che ha scritto nella letterina a Babbo Natale; accogliere Gesù

Al termine, il catechista potrà far notare come in origine, nel disegno del mondo creato da Dio, tutto era ben distribuito, ma le scelte sbagliate di alcuni uomini (nella Bibbia: la disobbedienza di Adamo ed Eva, la violenza di Caino; in generale l'egoismo di ciascuno nel cercare cose che danno solamente l'illusione della felicità) hanno portato agli squilibri che vediamo nel mondo: poveri senza acqua, cibo e tetto, malati senza cure, prigionieri senza conforto, ecc... Nel piccolo di questa attività in oratorio è facile mettere in ordine: basta ascoltare le indicazioni del catechista per riassumere in maniera più corretta le opzioni disponibili. Nella realtà del mondo intero come si può fare altrettanto? Chi viene a darci le indicazioni per "aggiustare" la vita di ciascuno e del mondo intero?

RILETTURA BIBLICA

Obiettivo: riflettere sul mistero dell'Incarnazione come iniziativa di Dio per recuperare l'umanità e l'intera creazione al suo progetto originale; sulla venuta di Cristo nella vita di ciascuno di noi e la necessità di un'adeguata accoglienza, e del conseguente impegno profetico verso gli altri.

Destinatari: bambini 8-10 anni (3a - 5a elementare).

Luoghi: sale interne della parrocchia.

Durata: 45' ca.

Materiale occorrente: lumini, i cartoncini dell'attività precedente, tempere o pennarelli, colla.

Il richiamo del Vangelo di riferimento per il periodo d'Avvento (Lc 3,1-6) passa per una rapida attività che continua il discorso dall'attività precedente sul tema del "recupero" della creazione, il rimettere in forma l'opera di Dio, sfruttando la citazione delle parole di Isaia:

*«Voce di uno / che grida nel deserto:
"Preparate / la via del Signore,
raddrizzate / i suoi sentieri.
Ogni valle / sarà colmata
e ogni monte e ogni / colle sarà spianato;
le vie tortuose / saranno fatte diritte
e quelle accidentate / saranno appianate;
e ogni creatura / vedrà la salvezza di Dio"».*

Il catechista avrà preparato questi versi su dei fogli di carta (metà verso per foglio) accuratamente appallottolati. I bambini dovranno quindi spiegare ed appianare i fogli senza romperli, scoprire i pezzi di frase che vi sono dentro e riordinarli accoppiando correttamente tutte le metà dei versi. Con l'aiuto del catechista potranno anche metterli nel giusto ordine ricostruendo l'intera citazione.

Al termine, il catechista aiuterà a ricordare dove e quando sono state proclamate queste parole e a chi fanno riferimento. Come nel grande gioco di inizio Avvento si attendeva un segno eccezionale perché tutto il mondo potesse finalmente ritrovare il proprio ordine ed i suoi abitanti pace e felicità, così anche noi siamo inseriti in una storia di salvezza in cui, però, abbiamo già ricevuto questo "segno": l'incarnazione di Gesù. Egli fa nuove tutte le cose e ci chiama a dare il nostro contributo nel rinnovamento del mondo fino al giorno in cui Lui stesso tornerà in tutta la sua gloria, *colmando le valli, raddrizzando le vie tortuose... e ogni creatura vedrà la salvezza di Dio.*

Fino a quel giorno, però, è compito nostro *preparare la via del Signore, raddrizzare i suoi sentieri* assumendo tutti quanti, noi che abbiamo ricevuto questo annuncio, la stessa missione profetica che il Vangelo ci racconta di Giovanni, e che l'attività in oratorio mostra ai bambini essere propria anche degli animatori e catechisti. Fare entrare Gesù nella propria vita, sperimentare il cambiamento che porta, riconoscere quanto sia prezioso per la propria vita e, quindi, voler annunciarlo a tutti (amici, familiari, vicini e lontani): questo è Natale! Si può far notare qui, rispetto all'attività precedente, che la fede in Gesù Cristo è l'opzione che salva tutti, la scelta più adatta per qualunque condizione di vita.

Come conclusione e segno da portare a casa, i bambini prepareranno un portalumino con il cartoncino che avevano ricevuto all'inizio della prima attività. Là



serviva per assegnare una condizione di vita di fantasia; ora, rovesciato, servirà ad ogni bambino per scrivere (o disegnare) le situazioni di attesa della loro vita, nelle quali aspettano – sentono il bisogno – che Gesù venga a visitarli e rinnovarli portando la luce della salvezza. Potrà essere colorato e decorato a piacimento, ed infine vi s'incollerà sopra un lumino. Il tutto sarà portato a casa, dove dovrebbe essere acceso ogni giorno per il tempo di dire una preghiera con tutta la famiglia. I bambini possono cominciare così a condividere la missione profetica di ogni cristiano, portando in casa l'annuncio della salvezza. La preghiera che si invita a recitare, e che chiuderà anche l'incontro in oratorio, è l'Ave Maria, domandando la grazia di saper accogliere al meglio Gesù a colei che per prima l'ha accolto, come figlio nel suo grembo e come suo Salvatore.

CATECHESI RAGAZZI 11-14 ANNI

In questo tempo liturgico i ragazzi dovranno prepararsi ad accogliere Gesù che viene nella nostra vita e la stravolge, per renderla un vero miracolo. Sono gli atteggiamenti dell'attesa soprattutto, ma anche della preghiera e della carità che saranno di aiuto per vivere bene questo tempo così importante per noi cristiani.

“Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio” [Lc 3,4-6]

Così l'evangelista Luca scrive in questi due versetti riportando le parole del profeta Isaia. La via che ci condurrà a Dio Padre è proprio Gesù stesso. Giovanni è venuto a preparare questa strada, ma per percorrerla dobbiamo imparare a smussare i nostri angoli, aprirci alle persone che ci sono accanto, solo così i nostri cuori vedranno la speranza, della quale saremo testimoni. Nella nostra vita ci sono persone come il profeta Isaia? Come Giovanni? Testimoni e guide per la nostra vita...In famiglia, in Oratorio, fra gli amici. Non dobbiamo chiuderci in noi stessi e sulla nostra autosufficienza, ma dobbiamo 'fare eco' dell'amore di Dio, che qualcun altro ci ha mostrato. Siamo tutti chiamati a sperimentare che Gesù è stato mandato per la salvezza di tutti. Ecco la fondamentale importanza dell'intervento di Dio, che con l'aiuto dei profeti, ha voluto completare la straordinaria creazione, con l'avvento di Gesù nel mondo. Tutto era pensato sin dall'inizio dei tempi. Viene subito alla mente quello che diceva Arnaldo Canepa: "Sulla terra è vero, noi non vediamo Dio. Ma abbiamo molte cose che in qualche modo ne tengono il posto.". Gesù viene a ricordarci che ogni cosa è stata creata per noi, ed è questo che deve farci meravigliare di tutto ciò che ci circonda: il creato nel suo splendore,



gli uomini per la loro intelligenza e i doni di cui siamo ricolmi ogni giorno. E' bene quindi sapere:

⇒ COSA C'E' DI NUOVO ?

Siamo salvi!! Gesù viene in mezzo a noi, per portarci un messaggio di speranza e di amore. Dio ci ha mandato il suo Figlio prediletto e ci ha salvati, tutti. I ragazzi sperimenteranno l'atteggiamento dell'attesa attraverso delle attività pratiche, solo così sentiranno un vero cambiamento nel cuore.

⇒ COSA C'E' DI DIVERSO ?

Un altro Natale ancora sta arrivando e non è uguale a quello precedente, noi non siamo gli stessi e nemmeno il mondo che ci circonda lo è. Con l'aiuto dell'impegno e l'esperienza vissuti insieme in oratorio, il gruppo saprà, attraverso anche la preghiera e la carità, vivere bene questo tempo di attesa.

⇒ COSA C'E' DI BELLO ?

Non siamo soli. Dio è venuto nel mondo e ci ha messo accanto figure che ci possono illuminare affinché riusciamo a vedere e poi a testimoniare a tutti l'amore di Dio.

Sulla scia dell'esperienza vissuta all'inizio dell'Avvento, i ragazzi si dovranno impegnare nel mettere in pratica questi tre fondamentali atteggiamenti: l'attesa, la carità verso il prossimo e la preghiera. Per questo si propone la creazione di un vero e proprio evento in cui ogni aspetto è curato dai ragazzi, che aiutati dai catechisti e dalle famiglie, si preparano a vivere il Natale.

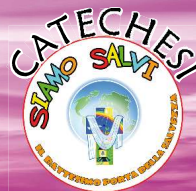
ESPERIENZA/ATTIVITÀ

Obiettivi: aiutare i ragazzi a vivere il tempo dell'attesa, sperimentandolo attraverso la creazione di un evento che sia realizzato da loro mediante l'aiuto di catechisti, amici e famigliari, cercando di inserire i tre aspetti fondamentali: la preghiera, la carità e la fraternità.

Destinatari: i ragazzi dagli 11 ai 13 anni circa

Luoghi: i locali parrocchiali

Tempi: dalle 15:00 alle 21:00 (o in alternativa se non si ha la possibilità di vivere insieme un pomeriggio, si può spezzare in due incontri l'evento: una volta si può vedere il film e fare l'attività del cineforum e l'altra volta, magari più verso il Natale, la preghiera e lo scambio dei regali con la cena).



L'evento potrebbe avere l'ipotetico titolo: "Oratorio...Happy afternoon", riprendendo gli ormai famosi 'Happy Hour'.

FILM	SCAMBIO REGALI
MERENDA	
 L'ORATORIO _____	ORGANIZZA UN... 
PER PREPARARSI A VIVERE BENE IL NATALE!!!!!!!!!!	
PIZZA	AMICIZIA
TOMBOLA	PREGHIERA
CONDIVISIONE	

Come ogni grande evento che si rispetti c'è bisogno di una precisa e dettagliata organizzazione e soprattutto del sostegno e della fiducia reciproci. Si tratta di organizzare un pomeriggio e una serata insieme per preparare la venuta di Gesù nei nostri cuori. L'evento potrà essere così celebrato la seconda domenica di avvento. L'appuntamento sarà alle 15 in oratorio e si terminerà con una cena e un particolare scambio di regali. I ragazzi si divideranno nell'organizzare la giornata in piccoli gruppi di lavoro. Potranno iniziare già la prima di domenica di avvento e poi terminare con un ulteriore incontro infrasettimanale. Avranno bisogno di un budget, di un sostegno da parte dei catechisti, delle loro famiglie e dei loro amici. I lavori potrebbero essere così ripartiti:

- ✿ **PRIMO GRUPPO:** Si occuperà di preparare un volantino (scrivere dove, quando, come, perché e chi), di pensare ad un logo o ad una immagine della giornata, di fare il vero e proprio volantinaggio e di creare una pagina Facebook per l'evento.
- ✿ **SECONDO GRUPPO:** Penserà a scegliere il film, a sistemare la sala in cui proiettarlo, alle cose da mangiare durante il film e a preparare una scheda in cui ci siano delle domande su cui riflettere singolarmente ed in gruppo.
- ✿ **TERZO GRUPPO:** Guiderà i lavori di gruppo e darà le linee guida da seguire. Inoltre gestirà il momento dell'assemblea, nonché preparare del materiale vario da mettere a disposizione dei gruppi che servirà alla realizzazione dei lavori.
- ✿ **QUARTO GRUPPO:** Preparerà la tombola oratoriana, quindi tutto il materiale che servirà per realizzarla (cartelle facilmente scaricabili o realizzabili sul

Excel, schermo su cui proiettare il tabellone oppure un bel cartellone, i premi etc.) e coordinerà lo scambio dei regali.

✿ **QUINTO GRUPPO:** Si occuperà dell'addobbo della sala, di raccogliere i soldi per comprare la pizza e di tutto il materiale per la cena.

✿ **SESTO GRUPPO:** Pennerà ad un piccolo momento di preghiera che sia la chiusura dell'evento.

L'evento sarà così organizzato:

15:00/15:15 Accoglienza

Si potrà predisporre una piccola merenda iniziale all'ingresso, con succhi di frutta, latte e cioccolato caldo, dolcetti e poi dare ad ogni ragazzo un'etichetta da mettere sulla propria maglietta con il nome e con il logo dell'evento per sentirsi parte fondamentale della giornata.

BUDGET: 10€ circa

MATERIALE: bevande e cibarie varie (ad esempio il cioccolato caldo può essere portato da casa), tavolo e vettovaglie, etichette con il logo e pennarelli su cui scrivere il nome, foglio per segnare i soldi della pizza e sacco dove mettere i pacchetti regalo e addobbi natalizi vari (si posso anche rimediare in casa o fare con il materiale del quale si dispone in oratorio).

15.15/17:15 Visione del film (vi proponiamo: "Billy Elliot", "La ricerca della felicità" oppure "S.o.s. Fantasmi", per i quali trovate le relative schede al termine di questa sezione)

Verrà predisposta una sala "cinema", quindi i ragazzi prepareranno il dvd, le sedie, il proiettore o il televisore con dvd e proprio come al cinema; si potrebbero anche preparare dei sacchetti con patatine e pop-corn fatti in casa da mangiare durante il film.

BUDGET: 10€ circa

MATERIALE: dvd, e tutto il materiale per la visione del film, sacchetti con patatine e pop-corn (anche fatti in casa)

17:15/18:00 Cineforum con domande

In questo momento i ragazzi si confronteranno sulle tematiche che il film ha lanciato e attraverso un foglio guida ci si interrogherà sugli spunti proposti. (Quali sono le loro attese?...)

BUDGET: 0€

MATERIALE: foglio con domande e fotocopie



18:00/18:30 Lavori di gruppo

Si può pensare ad un modo simpatico e divertente di proporre la riflessione fatta nel gruppo all'assemblea. Ad esempio con delle scenette, data la precedente visione del film (tipologia film comico, horror, romantico, fantascienza ... a seconda di quanti gruppi si formano)

BUDGET: 0 €

MATERIALE: vario che si trova in oratorio per le scenette (cartelloni, forbici, scotch, carta velina, stoffe varie, pennarelli etc.)

18:30/19:00 Assemblea e visione dei lavori fatti nei gruppi

In questa parte della serata si sta tutti insieme e si visionano i lavori dei gruppi.

BUDGET: 0€

MATERIALE: nessuno

19:00/20:00 Tombola

La tombola può essere organizzata con le classiche regole di quella che si fa in oratorio (ad esempio chi fa ambo non può fare altro, solo la tombola finale; si può aggiungere il tombolino; si possono mettere premi doppi ...). Si può anche pensare di fare una tombola speciale in cui mettere delle prove da fare su dei numeri particolari oppure delle prove musicali su alcuni numeri di cui si conoscono canzoni (ad esempio sul 44 può partire la canzone "Quarantaquattro gatti") o ancora dei quesiti ... insomma largo alla fantasia degli organizzatori!

BUDGET: 20 €

MATERIALE: tabellone tombola, cartelle, premi e tutto il materiale delle prove se si vogliono aggiungere per fare una tombola particolare

20:30/21:30 Cena tutti insieme con la pizza

I ragazzi prepareranno i tavoli per la pizza, le vettovaglie, le bevande e si occuperanno di prenotare e prendere della pizza a taglio per tutti. Per questo all'accoglienza ci sarà un foglio in cui si segnano i ragazzi che hanno portato i 2€ per la pizza.

BUDGET: 2€ a ragazzo e 10€ per le bevande l'occorrente per apparecchiare

MATERIALE: pizza, piatti, tovaglioli, bicchieri, tavoli e una stanza per la cena

21:30 Preghiera finale e scambio dei regali finale con i saluti

Si può pensare ad una piccola preghiera finale da fare in chiesa o in una cappellina o in una stanza predisposta a questo. Si potrà leggere il brano Luca (Lc 3,1-6) e

mettere al centro Gesù Bambino, in quanto protagonista indiscusso dell'evento. E' Lui che è venuto a cambiare la storia degli uomini e che viene a cambiare la storia di ognuno di noi, se lo vogliamo davvero. Al termine della celebrazione sarà lasciato un piccolo segno che i ragazzi potranno utilizzare in questo tempo: un lumino o una piccola candela decorata, da accendere la sera per introdursi ad un breve momento di preghiera personale: per prepararsi alla venuta di Gesù nostro Salvatore si potrà suggerire un piccolo esame di coscienza e la recita di un'Ave Maria. E' questa la preghiera suggerita, poiché, anche lei adolescente, ha permesso la salvezza dell'uomo accogliendo senza riserve Gesù. Verrà consegnata a questo scopo una cartolina sulla quale è raffigurata la Sacra Famiglia e tante stelle (vedi sezione corrispondente IMPEGNO di questo sussidio), in cui ogni stella rappresenti un sì, un gesto di disponibilità dei ragazzi in famiglia, a scuola, con gli amici. Questo momento si concluderà proprio con un'Ave Maria da recitare tutti insieme.

Terminata la celebrazione, prima del saluto, l'ultimo piacevole gesto di condivisione: i doni!! Lo scambio dei regali avverrà così: ogni ragazzo nella settimana si preoccuperà di comprare un regalino che sia unisex, spendendo un massimo di 3€. Lo incarterà e poi quando lo porterà in oratorio verrà messo in un sacco (magari quello di Babbo Natale oppure se ne può costruire uno particolare di Gesù Bambino con un sacco di iuta decorato con l'immagine di un bambinello e frasi di Gesù). Ognuno poi pescherà dal sacco senza guardare e una volta aperto il pacchetto ringrazierà, dopo averlo trovato, chi ha fatto il regalo.

BUDGET: 3€ a ragazzo per il regalo e 5€ circa per il materiale della preghiera (se serve)

MATERIALE: tutto ciò che è utile alla preghiera, un ricordino per ogni ragazzo e la stanza sistemata bene.

N.B. Per il gruppo che si occupa della pubblicità c'è un budget a parte di 10€ per le fotocopie (se non si ha la possibilità di farle in parrocchia).



TRAME DEI FILM:

“BILLY ELLIOT”

Billy Elliot è un film del 2000 scritto da Lee Hall e diretto da Stephen Daldry. L'ambientazione del film è quella dello sciopero dei minatori inglesi del 1984 a causa della chiusura delle miniere perseguita da provvedimenti presi dal primo ministro Margaret Thatcher. Billy ha undici anni, è orfano di madre dall'età di 8 anni e vive con la nonna, il padre e il fratello (quest'ultimi sono entrambi minatori). Costretto dal padre a fare pugilato, scopre in realtà una grande passione per la danza, scontrandosi con i pregiudizi dell'epoca (gli anni '80). La mancanza di una donna in casa è evidente, con continue discussioni, una forte tensione rincarata dallo sciopero a oltranza e con il sorgere di questioni che vengono risolte con le mani; unica presenza femminile è la nonna, che ormai vive in un mondo suo e ripete cantilenante la frase "potevo diventare una ballerina professionista". Billy si avvicina casualmente alla danza e a volte suona il pianoforte della madre quando ne sente la mancanza. Altro elemento sullo sfondo è la comune infelicità che aleggia nelle famiglie, dalla più ricca alla più povera, incupendo i toni già appesantiti dallo sciopero ad oltranza. La compagna di classe Debby, figlia dell'insegnante di danza, rivela a Billy che i suoi genitori sono separati in casa a causa del padre che, oltre ad essere un alcolista ed aver tradito la moglie, è stato licenziato in quanto in esubero. Il padre di Michael, migliore amico di Billy, si traveste ed è un alcolista. Il fratello ha seguito le orme di suo padre (ovvero diventa anche lui un minatore). L'insegnante di danza offre a Billy delle lezioni di danza private...

TEMA: attesa come realizzazione di un sogno.

“LA RICERCA DELLA FELICITÀ”

La ricerca della felicità (The Pursuit of Happyness) è un film del 2006 diretto da Gabriele Muccino. Nel 1981 a San Francisco, Chris Gardner (Will Smith) cerca di sbarcare il lunario vendendo una partita di scanner per rilevare la densità ossea, acquistata con i risparmi di una vita. Le vendite tuttavia latitano: molti medici ritengono il macchinario eccessivamente costoso e tutto sommato inutile. La situazione economica si fa sempre più disperata per Chris e la sua famiglia, composta dalla moglie Linda (Thandie Newton) e dal figlio Christopher (Jaden Smith, figlio di Will Smith anche nella realtà). Un giorno Chris vede un broker arrivare al posto di lavoro con la sua Ferrari e gli chiede a bruciapelo, ironicamente: "Due domande: che lavoro fa, e come si fa". Decide di provare a diventare anche lui consulente finanziario per la medesima azienda, la Dean Witter.

La moglie, esasperata dalle privazioni, dal lavoro che grava interamente sulle sue

spalle e - soprattutto - stanca di sentir parlare il marito di cose irrealizzabili, lo lascia.

Chris entra come stagista alla Dean Witter, dove però non gli viene fornito alcuno stipendio: deve affrontare un corso non pagato della durata di sei mesi alla fine del quale solo un aspirante broker dei venti partecipanti verrà assunto. Compito degli stagisti è contattare quanti più clienti possibile e "chiudere" il maggior numero di contratti. Chris viene sfrattato da casa perché non paga l'affitto; allo stesso modo, gli viene confiscata l'automobile per una serie di multe non pagate. Si trasferisce in un hotel poco distante, ma il proprietario dopo settimane di inutili richieste di pagamento gli farà trovare la serratura cambiata e i suoi averi fuori dalla porta. Chris non si perde d'animo, continua imperterrito a cercare ogni giorno assieme a Christopher i soldi per mangiare e dormire, passando molte notti nei dormitori per senzatetto e addirittura nel bagno della metropolitana. Si divide tra la vendita degli ultimi due, tre scanner rimastigli, il lavoro in azienda e la cura del figlio. Alla fine del corso semestrale, gli verrà comunicato che è proprio lui il candidato scelto per l'assunzione. La sua gioia sarà incontenibile e potrà tornare ad avere una casa e una vita dignitosa. Nelle didascalie finali del film viene raccontato che dopo un ottimo inizio carriera, nel 1987 Chris Gardner ha fondato l'azienda di investimenti Gardner Rich. Nel 2006 ha venduto il suo pacchetto azionario Dean Witter nel corso di un affare multimilionario. Nella scena finale, compare il vero Chris Gardner, in giacca e cravatta.

TEMA: attesa come ricompensa, salvezza.

“S.O.S FANTASMI”

E' un film del 1988, diretto da Richard Donner.

Il film racconta la storia del più giovane direttore di un network televisivo americano, Francis Xavier Cross (Bill Murray), persona estremamente cinica ed egoista che cerca di raggiungere l'apice della propria carriera, preparando un grande musical dedicato alla novella di Charles Dickens Canto di Natale, che andrà in onda la notte della vigilia di Natale. Il suo unico scopo è quello di raggiungere il successo personale usando sistemi estremamente dittatoriali e licenziando senza pensarci i suoi collaboratori rei di essere incompetenti ai suoi occhi. La vita di Cross sembra quella del tipico uomo di successo, ma in realtà parte del suo carattere negativo è dato dal fatto che, sacrificando la vita per il lavoro, se da un lato è divenuto ricco e famoso, dall'altro ha perso tutte le persone a lui più care. La fidanzata lo ha lasciato per seguire le persone bisognose, il fratello lo cerca continuamente ma lui non si fa trovare ed i dipendenti aziendali



lo temono e lo odiano profondamente. Qualche giorno prima di Natale, mentre si trova da solo in ufficio, accade un evento straordinario. Il fantasma del suo ex capo gli appare davanti e lo esorta a diventare una persona buona e rispettosa. Davanti al rifiuto di Cross a cambiare, il suo ex capo lo avverte del fatto che il giorno dopo, riceverà la visita di tre fantasmi: quello del natale passato, del natale presente e quello del natale futuro. Proprio come nella novella di Dickens, Cross, che per certi versi vestirà i panni di Ebenezer Scrooge, si troverà a dover subire le angherie tragicomiche dei tre fantasmi, che lo costringeranno a rivivere parte la sua vita passata e a osservare cosa potrebbe essere del suo futuro continuando a comportarsi cinicamente. Questo lo aiuterà a prendere coscienza della meschinità delle sue azioni e lo farà tornare il brav'uomo che era un tempo.

TEMA: attesa come speranza, ritrovarsi.

SCHEDA IPOTETICA PER IL CINEFORUM:

Il tempo dell'Avvento ti invita ad allargare nell'attesa il tuo cuore e ad alzarti in piedi, perché sei atteso. Tu ne vali la pena. Molti ti aspettano. Dio ti aspetta, perché tu viva una vita vera.

 Che tipo di “attesa” ti ho colpito di più nel film? Perché?

 Quali sono le tue *attese* personali?

 Hai paura di qualche *attesa*? Perché?

 Sei mai stato deluso per qualche *attesa*?

 Perché pensi che sia importante *aspettare*?

 C'è posto per Gesù tra le mie attese?

 Cosa mi attendo da Gesù? Cosa mi aspetto da Lui?

 Ricordo delle occasioni in cui Gesù ha realizzato le mie attese?

 E occasioni in cui le ha deluse? Erano attese giuste

Bibliografia:

<http://digilander.libero.it/giardinodegliangeli/Catechismo/Schede.html>

<http://digilander.libero.it/longi48/Luca%203,1-6.pdf>

www.maranatha.it

www.google.it